

laboratorio per l'esame Saggio breve

CONOSCENZE E COMPETENZE

- ▶ stabilire relazioni tra opere letterarie e fenomeni e contesti storico-culturali
- ▶ leggere, analizzare e organizzare testi e informazioni, in previsione della stesura scritta
- ▶ realizzare un testo scritto, secondo coordinate comunicative definite.

1. Componi un saggio breve sull'argomento «Il dibattito politico fra moderati e democratici» utilizzando il seguente dossier.

- ▶ Le informazioni e i testi contenuti nel profilo letterario su «Gli intellettuali e la questione nazionale» (→ 📖)

- ▶ Camillo Benso conte di Cavour, *Il ruolo del clero e dell'aristocrazia* → D1
- ▶ Vincenzo Gioberti, *La guida del papato* → D2
- ▶ Giuseppe Mazzini, *Il programma della Giovine Italia* → D3
- ▶ Carlo Cattaneo, *La condanna dei Savoia* → D4
- ▶ Carlo Pisacane, *La scelta rivoluzionaria* → D5

DOSSIER

D1 Camillo Benso conte di Cavour

Il ruolo del clero e dell'aristocrazia

Tutti gli scritti, a cura di C. Pischedda e G. Talamo, Centro Studi Piemontesi, Torino, 1976

La cooperazione del clero è, a parer nostro, il carattere distintivo del risorgimento italiano, quello che ci conferma nella credenza¹ di vederlo a compiersi senza perturbazioni violente. [...] Siccome nel clero esistono alcune sfavorevoli eccezioni, così è da credere che i nuovi ordini politici agiranno ad incontrare alcuni incagli² suscitati³ dai pregiudizi, dalle false idee, dalle esagerate apprensioni dei retrogradi. Ma ripetiamo esser questi ostacoli un nulla a paragone di quelli che ebbero a superare le altre rivoluzioni. Fra noi non esiste nessuna classe apertamente ostile alle nuove condizioni politiche. Ovunque, in Italia, in Piemonte non meno che altrove, la maggioranza del patriziato⁴ è sinceramente amica delle libertà e dell'indipendenza, desidera ardentemente il compimento della nostra gloriosa risurrezione, è pronta a cooperarvi colle opere cittadine finché durerà la pace, col sacrificio della vita quando suonerà l'ora della guerra.

1. **credenza**: certezza.
2. **ad incontrare... incagli**: a ri-

muovere quegli ostacoli.
3. **suscitati**: provocati.

4. **patriziato**: aristocrazia.

D2 Vincenzo Gioberti

La guida del papato

Del primato morale e civile degli Italiani, Tipografia Elvetica, Capolago, 1846

Non è adunque¹ col suscitare² i sudditi contro il sovrano che il pontefice può salvare l'Italia; ma si bene³, recando⁴ a pace e a concordia durevole i principi ed i popoli della Penisola, e rendendo indissolubili i loro nodi⁵, mediante una lega dei varii Stati italici, della quale egli è destinato dalla Provvidenza ad esser duce e moderatore⁶. Che il papa sia naturalmente e debba essere effettivamente il capo civile d'Italia, è una verità provata dalla natura delle cose, confermata dalla storia

1. **adunque**: dunque.
2. **col suscitare**: con l'incitare.
3. **si bene**: bensì, piuttosto.

4. **recando**: spingendo, riconducendo.
5. **nodi**: legami.

6. **duce e moderatore**: guida e disciplinatore.

di molti secoli, riconosciuta altre volte dai popoli e dai principi nostrali⁷, e solo messa in dubbio da che gli uni e gli altri bevono ad estere fonti e ne derivarono il veleno nella loro patria⁸. Né per effettuare questa confederazione egli è d'uopo⁹ che il papa riceva o pigli un potere nuovo, ma solo che rimetta in vigore un diritto antico, interrotto bensì, ma non annullato, inalienabile¹⁰ di sua natura, ed esercitato più volte solennemente. Il qual diritto variò nel modo del suo esercizio e nei mezzi eletti¹¹ per esercitarlo, secondo i luoghi e i tempi; ma venne sempre indirizzato ad un fine, cioè a comporre ed unificare gli Stati italiani.

7. nostrali: del nostro paese.
8. bevono... patria: si affidano ai principi stranieri da cui traggono

i sentimenti distruttivi che sono nella loro patria (l'Italia).
9. è d'uopo: è necessario.

10. inalienabile: che non può essere trasferito ad altri.
11. eletti: scelti.



D3
Giuseppe Mazzini

Il programma della Giovine Italia

In *Istruzione generale per gli affratellati nella "Giovine Italia"*, in *Scritti editi e inediti*, vol. I, Galeati, Imola 1906.

1°. La *Giovine Italia* è la fratellanza degli Italiani credenti in una legge di *Progresso e di Dovere*; i quali convinti che l'Italia è chiamata ad esser nazione – che può con forze proprie crearsi tale – che il mal esito dei tentativi passati spetta, non alla debolezza, ma alla pessima direzione degli elementi rivoluzionari – che il segreto della potenza è nella costanza e nell'unità degli sforzi – consacrano, uniti in associazione, il pensiero e l'azione al grande intento di restituire l'Italia in Nazione di liberi ed eguali *Una, Indipendente, Sovrana*.



D4
Carlo Cattaneo

La condanna dei Savoia

L'insurrezione di Milano, in *Scritti storici*, a cura di G. Salvemini e E. Sestan, Le Monnier, Firenze, 1949

Molti sono in Italia propensi ancora a comperare a prezzo della libertà e della unità li aiuti dell'esercito regio¹; sono uomini lenti alla speranza, pronti al dubbio e al timore; non confidano nella guerra di popolo, benché egli avesse pur vinto i vincitori del re! Pensano, ancora oggidì, che il Piemonte potrebbe fare anche senza l'Italia; ma non l'Italia senza il Piemonte. Io tengo per fermo² che il Piemonte abbia mostrato abbastanza di voler fare *da sé e per sé*. [...] Tengo per fermo, che un'altra volta parimenti, non dichiarerò la guerra se non *alla sesta giornata*. Finché non vinceremo, ci lascerà pericolare come nei cinque giorni di Milano³. [...] Ma se vinceremo, manderò tosto⁴ l'esercito, coi regii commisarii⁵, e coi registri della fusione⁶, a sequestrare la nostra vittoria e confiscare la nostra libertà.

1. esercito regio: esercito del re.
2. tengo per fermo: considero per certo, come sicuro.
3. non dichiarerò... Milano: non dichiarerò guerra se non a cose

fatte (*alla sesta giornata*), come avvenne in occasione delle "Cinque giornate" di Milano (18-23 marzo 1848), allorché i patrioti liberarono la città senza che i Savoia intervenissero in loro aiuto.

4. tosto: subito.
5. regii commisarii: funzionari del re.
6. registri della fusione: registri per firmare l'annessione al Piemonte.



D5
Carlo Pisacane

La scelta rivoluzionaria 5

*Guerra combattuta in Italia negli
anni 1848-1849, in Scrittori politici
dell'Ottocento, a cura di F. Della
Peruta, Ricciardi,
Milano-Napoli, 1969*

In Italia non esiste un partito che possa dirsi rivoluzionario, e quello che usurpa tale nome dividesi in due classi: moderati e repubblicani. I moderati accettano non solo l'avvenire di cui abbiamo parlato¹, ma lo riguardano come l'apogeo² dell'umana perfezione. L'Inghilterra, ove smodato lusso di pochi insulta una plebe numerosa, ignorante, poverissima, vien tolta³ a modello. Basta che l'uomo venghi dichiarato libero, dicono essi, poco monta⁴ che la miseria lo condanni all'ignoranza e che esso sia costretto ad invidiare quel nutrimento di cui gli animali domestici e li schiavi non mancano giammai. Cotesti mali sono riguardati⁵ dai moderati conseguenza dell'imperfezione umana, e dichiarate utopistiche le idee dei socialisti. [...] L'altra classe del partito rivoluzionario italiano sono i repubblicani: questi dicono di non accettare il formalismo⁶; ma combattono il comunismo, temono dichiararsi socialisti, propugnano il Vangelo: in una parola, negano la rivoluzione e vogliono la rivoluzione. Quali sono le riforme da essi desiderate? S'ignora, l'ignorano essi medesimi, e pretendono che il popolo, per conquistare questo futuro incognito, compia la rivoluzione, ed attenda che Iddio comunichi le tavole della legge ad un nuovo Mosé.

Intanto, mentre l'opinione pubblica, in Italia, vien palleggiata dall'ottimismo dei moderati e dalle declamazioni dei repubblicani, il progresso europeo segue il suo corso, rende dotti⁷ i popoli dei loro dritti, e disegna a contorni sempre più netti le quistioni da risolversi.

1. l'avvenire... parlato: secondo Pisacane, la Prima guerra d'indipendenza e gli eventi successivi non avevano intaccato le diffe-

renze e le ingiustizie sociali.

2. l'apogeo: il massimo.

3. tolta: presa.

4. monta: interessa.

5. riguardati: ritenuti.

6. il formalismo: il riformismo dei moderati.

7. rende dotti: informa.